

La casa delle 100 stanze



All'estremo limite della cittadina di Messina sorge, ai piedi di una bassa collina, un' antico maniero, chiamato la casa delle Cento Stanze. Intorno, si estende per miglia e miglia un paesaggio squallido e deserto, con poche case che fanno parte del suo vicinato. Le sue mura sono circondate da piante e arbusti come se la casa stessa volesse nascondere l'orrore che si cela al suo interno.

All'apparenza sembrerebbe essere disabitata, ma ogni qual volta che uno straniero percorre quella strada compare un misterioso vecchio. Un mite contadino, dal volto rigato dagli anni e dal duro lavoro. Sempre lì, tra la strada e la casa, aspettando che qualcuno passi. Vicino a lui un grande otre pieno di vino. Molta gente che lo vede faticare per trasportare quel peso si ferma per aiutarlo, mentre coloro che fingono di non vederlo subiranno una sorte assai peggiore dei precedenti. In un modo o nell'altro la casa ferma tutti quanti! Nessuno riesce a sfuggirgli. Un giorno un ragazzo con un serpente tatuato sul braccio si ferma ad aiutare il vecchio. Non appena gli si avvicina inizia subito a parlare, senza dare il tempo di replicare.

<< Sono un vecchio. Abito qui! In questa antica casa, circondata da vasti giardini abbandonati.>> Si tocca sempre la barba e prosegue. << I contadini dei dintorni dicono che sono pazzo, perché non vado mai al villaggio e non voglio vedere nessuno>>. A quel punto li invita ad entrare in casa con scuse banale... <<Prima di andare potrebbe aiutarmi... Non ho domestici a casa, li detesto, mi aiuterebbe a portare dentro questo dannato otre... Maledetta vecchiaia!>>

L'otre cambia il peso in base alla persona che lo porta, e nel breve tragitto dalla strada alla casa il vecchio non risponde a nessuna domanda, ma tiene fisso l'otre... << E' molto pesante figliolo... Cosa avrai mai combinato nella tua vita?>> Non si ha mai il tempo di rispondere che si è dentro... Tutto cambia all'improvviso. La casa si allarga e sembra essere composta da 100 stanze. L'aria è stagnante e puzza di chiuso. Il vecchio avanza, ma non dice nulla. Il giovane lo segue. Centinaia di porte si spalancano davanti a lui e il vecchio lo conduce in una piccola stanza, a dir il vero tutte le stanze sono piccole. L'otre inizia a farsi più pesante ... Ma com'è possibile? Sarà la stanchezza? Il vecchio lo fa entrare e all'improvviso la vita del povero sventurato si spegne. Il vecchio apre l'otre ed è vuoto...<< E' giunto il momento di pagare per i tuoi peccati>>. Poi avvenne l'indicibile. Sentì scorrergli veloce la vita, ogni singolo istante, poi tutto divenne in bianco e nero...Dopo qualche giorno un'altra macchina passò da quella strada e sempre lì, tra la strada e la casa c'è un vecchio, un vecchio dal volto solcato dagli anni e dalla fatica, un vecchio con un serpente tatuaggio sul braccio.

Gli abitanti del luogo la chiamano la casa dalle 100 stanze poiché venne costruita centinaia di anni fa

da un'antica setta per punire i malfattori e gli assassini. Ognuno subiva in una camera tutte le pene che ha recato e il loro sangue veniva messo in un otre... Fino all'ultima goccia.



Scritta da : **peppecharmed**

Foto di: **Djmercurio**

Revisione : **hpr7**

Sito web: <http://www.triangleworld.altervista.org>